

COMUNITA' MONTANA DELLA VALLE TROMPIA
con sede in Gardone V.T. - (Brescia)

Copia

Cod. Ente 13605

Deliberazione n. 22 del 03/04/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

In data **TRE APRILE DUEMILATREDICI** ore **15:00**.

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 7, DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190, RECANTE DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Presidente il sig. Bruno Bettinsoli

Intervengono i Signori:

PORTERI Andrea
BERTELLI Mauro
SANDRA Gelsomini
SIGURTA' Mauro
BETTINSOLI Bruno

Totale Presenti 5

Totale Assenti 0

Funge da Segretario il sig. Cavagnini dott.ssa Augusta.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza a norma dello Statuto, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell' argomento indicato in oggetto.

OGGETTO : NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 7, DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190, RECANTE DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

LA GIUNTA ESECUTIVA

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità nazionale anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

RICHIAMATI i commi 7 e 8 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

“7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;

VISTO, altresì, l'articolo 34-bis, comma 4, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese*”, così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

EVIDENZIATO, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dovrà provvedere anche:

“a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”;

RICHIAMATA la delibera Assembleare n. 11 del 27.04.2011 relativa alla convenzione tra Comunità Montana di Valle Trompia e Comunità Montana di Valle Sabbia per lo svolgimento delle funzioni di Direttore-Segretario presso la Comunità Montana di Valle Trompia della d.ssa Augusta Cavagnini;

RICHIAMATO il vigente statuto della Comunità Montana di Valle Trompia;

VISTO il parere di regolarità tecnica;

RITENUTO necessario trasmettere la presente deliberazione alla CIVIT, come indicato nella circolare n. 1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2013;

All'unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1.di nominare, quale responsabile della prevenzione della corruzione di questa Comunità Montana il segretario/Direttore dott.ssa Augusta Cavagnini;

2.di trasmettere la presente deliberazione alla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), in qualità di Autorità nazionale anticorruzione, per le motivazioni indicate in premessa.

Indi con successiva votazione unanime dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità dell'atto entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.

PROPOSTA DELLA GIUNTA ESECUTIVA

Oggetto : NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 7, DELLA
LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190, RECANTE DISPOSIZIONI PER LA
PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E
DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Gardone V.T., li 22/04/2013

IL RESPONSABILE DEL
AREA DIREZIONE
F.to Cavagnini Dott.Ssa Augusta

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
f.to (Bruno Bettinsoli)

IL SEGRETARIO
f.to (Cavagnini Dott.Ssa Augusta)

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo online della Comunità Montana il :
02.05.2013 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO
F.to Cavagnini Dott.Ssa Augusta

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è dichiarata immediatamente eseguibile il 03/04/2013 ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T. U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

è divenuta esecutiva il 27.05.13 ai sensi dell'art. 134, comma 1°, del T. U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

è stata parzialmente annullata dalla S.P.C. con ordinanza. n. _____ del _____.

è stata annullata dalla S.P.C. con ordinanza. n. _____ del _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T. U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Li 03/04/2013

IL SEGRETARIO
F.to Cavagnini Dott.Ssa Augusta

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, 02.05.13



IL SEGRETARIO
Cavagnini Dott.Ssa Augusta